

Bruxelles, 5 dicembre 2017
(OR. en)

15435/17

TRANS 543
MAR 231
EU-GNSS 38
AVIATION 181
ESPACE 61
RELEX 1081

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	15030/17
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio "La valutazione intermedia dei programmi Galileo ed EGNOS e delle prestazioni dell'agenzia del GNSS europeo" – Conclusioni del Consiglio (adottate il 5 dicembre 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema "La valutazione intermedia dei programmi Galileo ed EGNOS e delle prestazioni dell'agenzia del GNSS europeo", adottate dal Consiglio nella sua 3581^a sessione, tenutasi il 5 dicembre 2017.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

"La valutazione intermedia dei programmi Galileo ed EGNOS e delle prestazioni dell'agenzia del GNSS europeo"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO:

- le conclusioni del Consiglio europeo dell'ottobre 2017, in cui si sottolinea l'importanza di realizzare con esito positivo un'Europa digitale¹;
- le conclusioni del Consiglio sulla "Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - Valutazione intermedia dei programmi europei di radionavigazione via satellite" del marzo 2011, sul tema "Politica industriale dell'UE in materia di spazio - Liberare il potenziale di crescita economica nel settore spaziale" del maggio 2013², "Sostenere la rinascita spaziale europea: orientamenti e sfide future" del dicembre 2014³, "Strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea" dell'ottobre 2016⁴, sulla "Strategia spaziale per l'Europa" del maggio 2017⁵;
- la comunicazione della Commissione europea su una strategia spaziale per l'Europa⁶ e la dichiarazione congiunta su una visione e obiettivi condivisi per il futuro dell'Europa nello spazio⁷, firmata il 26 ottobre 2016 dalla Commissione a nome dell'UE e dall'ESA;

¹ doc. EUCO 14/17.

² doc. 10295/13.

³ doc. 16502/14.

⁴ doc. 13202/16.

⁵ doc. 9817/17.

⁶ doc. 13758/16.

⁷ doc. 12808/1/16 REV 1.

- il regolamento (UE) n. 1285/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'attuazione e all'esercizio dei sistemi europei di radionavigazione via satellite e che abroga il regolamento (CE) n. 876/2002 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio⁸;

Introduzione

1. ACCOGLIE con favore la relazione della Commissione sulla valutazione intermedia dei programmi Galileo ed EGNOS e delle prestazioni dell'agenzia del GNSS europeo, SOTTOLINEA i progressi conseguiti nell'attuazione dei programmi Galileo ed EGNOS, inclusi i primi servizi di Galileo per il servizio aperto, il servizio pubblico regolamentato (PRS) e il contributo di ricerca e salvataggio a COSPAS-SARSAT forniti a livello globale; PRENDE ATTO del fatto che i servizi EGNOS sono forniti agli utenti finali in Europa con un livello elevato di stabilità e di prestazione;
2. SOTTOLINEA che i sistemi europei di navigazione via satellite sono di importanza strategica per l'indipendenza dell'UE per quanto concerne i servizi di navigazione via satellite, posizionamento e misurazione del tempo; RICONOSCE nel contempo la necessità di mantenere l'interoperabilità con altri GNSS;
3. SOTTOLINEA che Galileo ed EGNOS dovrebbero rimanere programmi civili orientati agli utenti con governance e controllo civili;
4. SOTTOLINEA che Galileo ed EGNOS sono tecnologie chiave che costituiscono una solida base per lo sviluppo di un mercato di applicazioni a valle forte e innovativo in seno all'UE e che apportano un importante contributo alla crescita socioeconomica affrontando nel contempo le sfide politiche globali.

⁸ GU L 347 del 20.12.2013, pagg. 1-24.

Massimizzare i benefici socioeconomici

5. EVIDENZIA che l'utilizzo diffuso del segnale del sistema Galileo riveste un'importanza fondamentale per lo sviluppo di un forte mercato a valle per le applicazioni e i servizi spaziali e SOTTOLINEA che si dovrebbero adottare misure adeguate, se del caso anche di tipo regolamentare, al fine di raggiungere la piena compatibilità con i programmi Galileo ed EGNOS quale norma per i dispositivi venduti nell'UE e incoraggiare la diffusione di dispositivi compatibili con Galileo ed EGNOS sul mercato globale;
6. INVITA la Commissione, in stretta collaborazione con gli Stati membri, la GSA e le comunità di utenti, a sviluppare e attuare una vasta campagna di sensibilizzazione e misure di sviluppo delle capacità destinate sia agli utenti spaziali che a quelli non spaziali e a valutare misure volte a rafforzare la competitività dell'industria a valle del GNSS europeo, al fine di massimizzare l'utilizzo dei servizi di navigazione via satellite e di sfruttare pienamente i vantaggi che offrono;
7. ESORTA la Commissione ad esaminare eventuali sinergie tra Galileo ed EGNOS e altri programmi dell'UE nella diffusione dell'utilizzo dei servizi di navigazione via satellite, e a orientare la domanda di applicazioni e servizi commerciali, in caso di applicazioni integrate soprattutto con Copernicus;
8. SOSTIENE l'impegno della Commissione di proseguire la cooperazione con i partner internazionali per quanto concerne la compatibilità e l'interoperabilità dei sistemi e a promuovere l'utilizzo dei servizi e delle applicazioni Galileo nei mercati emergenti, come in Asia e in America del Sud; EVIDENZIA l'importanza di sostenere l'adozione e l'utilizzo della tecnologia e dei servizi EGNOS al di fuori dell'UE, segnatamente in Africa; SOTTOLINEA che eventuali ampliamenti della copertura geografica di EGNOS al di fuori del territorio dell'UE non dovrebbero essere finanziati dal bilancio dell'UE destinato a Galileo ed EGNOS e non dovrebbero compromettere l'attuazione degli obiettivi del programma all'interno dell'UE.

Attuazione ed evoluzione dei programmi

9. RICONOSCE i progressi significativi conseguiti nella realizzazione dell'infrastruttura spaziale di Galileo e invita a completare e lanciare tempestivamente i satelliti restanti, affidandosi in via prioritaria a lanciatori europei;
10. EVIDENZIA la necessità di garantire la cibersicurezza di Galileo al fine di assicurare un livello sufficiente di risposta e di preparazione alle minacce informatiche, allineandosi nel contempo alle risorse disponibili destinate a tale priorità; AUSPICA che la sicurezza dell'infrastruttura di Galileo, incluso il segmento terrestre, sia sviluppata ulteriormente;
11. SOTTOLINEA l'importanza di preparare la prossima generazione di infrastrutture e servizi Galileo ed EGNOS in linea con la rapida evoluzione delle esigenze degli utenti sia nel settore pubblico che in quello privato e, al fine di massimizzare lo sviluppo di nuove applicazioni, senza compromettere la continuità della fornitura del servizio operativo dei programmi, fatto salvo il prossimo QFP.

Governance

12. PRENDE NOTA dei progressi conseguiti nell'attuazione del modello di governance istituito dal regolamento GNSS e ACCOGLIE CON FAVORE il fatto che la governance pubblica dei programmi abbia garantito una transizione fluida dalla fase di dispiegamento alla fase operativa del programma Galileo; EVIDENZIA la necessità di un'ulteriore ottimizzazione, anche dei costi operativi e di gestione, nella gestione della fase operativa dei programmi;

13. METTE L'ACCENTO sulle competenze della GSA; SOTTOLINEA che, al fine di ottimizzare ulteriormente il modello di governance avviato nel 2014 e di superare le sfide connesse alla fase operativa del programma Galileo, è essenziale che la GSA diventi pienamente responsabile dei compiti relativi alla gestione del programma e alle operazioni di Galileo ed EGNOS, inclusa l'indipendenza delle attività di accreditamento di sicurezza, e CHIEDE misure di regolamentazione e l'assegnazione di adeguate risorse finanziarie a tale scopo, con una particolare attenzione alla ricerca di una soluzione sostenibile per garantire che le risorse umane della GSA siano all'altezza delle sue responsabilità;
14. SOTTOLINEA l'obiettivo primario di preservare la stabilità programmatica, la certezza del diritto e la credibilità dell'Unione per quanto concerne la prestazione tempestiva del PRS e i negoziati in corso con i paesi terzi relativamente al loro accesso al PRS; SOTTOLINEA la necessità, nel pieno rispetto degli obiettivi summenzionati, di ottimizzare ulteriormente la governance di sicurezza dei programmi Galileo ed EGNOS, incluso il quadro normativo e le norme in materia di PRS, conformemente all'articolo 13 della decisione n. 1104/2011/UE e all'articolo 18 della decisione delegata della Commissione che integra tale decisione, tramite un processo strutturato, al fine di garantire la coerenza con l'evoluzione del contesto di sicurezza; EVIDENZIA la necessità di continuare a migliorare i ruoli e le responsabilità delle entità che attuano e verificano i requisiti di sicurezza, e di garantire l'indipendenza del comitato di accreditamento di sicurezza (Security Accreditation Board - SAB);
15. RICORDA il suo sostegno al fatto che la Commissione e gli Stati membri continuino a fare affidamento, se del caso, sulle competenze tecniche dell'ESA, nonché delle agenzie spaziali nazionali europee e di altre entità nazionali europee responsabili dello spazio;

Conclusioni

16. RAMMENTA l'impegno dell'Unione a raggiungere e fornire la piena capacità operativa di Galileo entro l'anno 2020;
17. SOTTOLINEA l'importanza di Galileo ed EGNOS per garantire l'autonomia strategica dell'Europa nel settore della navigazione via satellite promuovendo nel contempo un settore spaziale europeo competitivo a livello globale aprendo opportunità commerciali per l'industria europea a valle; INVITA la Commissione a promuovere la non dipendenza per quanto concerne le tecnologie chiave per le infrastrutture spaziali e terrestri di Galileo;
18. RIBADISCE che la continuità dell'infrastruttura e la sostenibilità dei servizi costituiranno una base critica per il successo a lungo termine di Galileo ed EGNOS; SOTTOLINEA la necessità di garantire risorse adeguate per sfruttare appieno il loro potenziale e creare un clima di investimenti positivo e prevedibile nel settore a valle, fatto salvo il prossimo QFP;
19. INCORAGGIA la GSA, in stretta cooperazione con la Commissione, ad accelerare la promozione e la commercializzazione dei servizi Galileo ed EGNOS massimizzando le opportunità di sfruttamento commerciale a valle e garantendo una migliore integrazione con altri servizi, inclusi, ma non solo, i servizi finanziari, i sistemi di trasporto intelligenti e i sistemi di navigazione convenzionali;
20. RIBADISCE l'importanza fondamentale che tutti i territori degli Stati membri ubicati in Europa beneficino della piena copertura dei servizi EGNOS e, in questo contesto, ESORTA la Commissione a pervenire alla piena copertura dei servizi EGNOS in tutti i territori degli Stati membri il prima possibile e al più tardi nel 2025; SOTTOLINEA che è necessario che il "servizio per la sicurezza della vita umana" (safety of life service) di EGNOS soddisfi i requisiti dell'ICAO; CHIEDE l'assegnazione di adeguate risorse finanziarie a tale scopo;

21. METTE L'ACCENTO sulle sfide connesse alla fase operativa dei programmi e sulla necessità di adottare modifiche gradualmente alle strutture di governance al fine di raggiungere una gestione efficiente del programma, agevolando nel contempo processi decisionali più rapidi e trasparenti; CHIEDE di ottimizzare i ruoli e le responsabilità degli attori pertinenti;
 22. CHIEDE un'evoluzione adeguata dei programmi, che tenga conto delle nuove sfide future, anche quelle relative alla sicurezza, dando la priorità alla stabilità e all'affidabilità del sistema;
 23. EVIDENZIA la necessità di presentare relazioni regolari sull'attuazione dei programmi e di rivederne gli orientamenti, in accordo con gli Stati membri se del caso, al fine di adattarli al rapido mutamento del contesto e all'evoluzione delle esigenze degli utenti.
-